



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SEFRI**  
Formazione professionale e continua

Berna, 15.11.2021 (Stato 22.11.2021)

---

## **Nota d'accompagnamento**

«Posizionamento delle scuole specializzate superiori»: pareri sul rapporto intermedio

---

## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Pareri sul rapporto intermedio .....</b>	<b>3</b>
2.1	Conferenza tripartita della formazione professionale .....	3
2.2	Sounding Board SSS.....	5
2.3	swissuniversities .....	10

# 1 Situazione iniziale

All'incontro nazionale sulla formazione professionale del 15 novembre 2021 verranno presentati e discussi, nell'ambito del progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori», il rapporto intermedio della SEFRI e le tappe previste a partire dal 2022.

Il rapporto intermedio fornisce un'analisi ad ampio raggio del posizionamento delle scuole specializzate superiori (SSS), presenta le considerazioni alle quali si è arrivati finora, espone le domande ancora aperte e trae conclusioni per il proseguimento dei lavori.

Il rapporto intermedio è stato esaminato insieme agli attori coinvolti, presso i quali è poi stato posto in consultazione (in particolare presso la Conferenza tripartita della formazione professionale CTFP, il Sounding Board SSS e swissuniversities), prima di essere finalizzato.

La presente nota d'accompagnamento all'attenzione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale presenta i pareri espressi dai vari organismi sul rapporto intermedio della SEFRI, rapporto che verrà trattato dalla Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) il 25 novembre 2021.

In seguito, verranno avviati i lavori per chiarire le questioni di fondo e concretizzare le misure previste, lavorando fianco a fianco con i diversi attori. Nella pianificazione dei lavori e nell'analisi dei contenuti verranno considerati i pareri degli organismi ed eventuali ulteriori pareri espressi nel quadro dell'incontro nazionale.

## 2 Pareri sul rapporto intermedio

### 2.1 Conferenza tripartita della formazione professionale

Il rapporto e i prossimi passi sono stati discussi dalla CTFP, che valuta in modo eterogeneo i contenuti del rapporto e il modo di procedere della SEFRI.

#### 2.1.1 Procedura seguita per il progetto

- Si riscontra una necessità d'intervento per quanto riguarda il chiaro posizionamento delle SSS nel settore terziario, l'orientamento al mercato del lavoro dei cicli di formazione e il finanziamento delle SSS rispetto ad altri percorsi formativi – in particolare scuole universitarie professionali (SUP) ed esami federali («pari condizioni»).
- Il progetto viene visto come una preziosa opportunità di riconsiderare completamente le sfide e le strutture presenti. Le questioni di fondo relative alla struttura dell'offerta, ai diversi sistemi di finanziamento, al posizionamento nel sistema formativo e alle competenze (in particolare la vigilanza) sono da discutere e chiarire.
- In parallelo alle questioni di fondo sono da concretizzare e discutere tempestivamente le possibili misure, considerando i problemi e le possibili soluzioni individuati dagli attori.
- In particolare secondo Travail.Suisse e i rappresentanti dei Cantoni, non si è tenuto in sufficiente considerazione lo studio di econcept AG<sup>1</sup>. In questo modo si darebbe l'impressione che la necessità d'intervento individuata dagli attori SSS (operatori della formazione, organizzazioni del mondo del lavoro oml, Cantoni) non esista e che la SEFRI non intenda adottare misure. Travail.Suisse vede per esempio grossi problemi sia nella mobilità internazionale di chi consegue un titolo SSS, sia nel riconoscimento dei titoli sul mercato del lavoro svizzero di stampo internazionale. Inoltre, sempre dal punto di vista di Travail.Suisse, il rapporto della SEFRI si concentra principalmente sui punti di forza delle SSS e non considera sufficientemente i punti deboli e i rischi cui devono confrontarsi. Per Travail.Suisse il compito della politica è agire in modo

---

<sup>1</sup> econcept AG, 2020, Analisi sistematica del posizionamento delle scuole specializzate superiori. Rapporto finale del 31.07.2020

lungimirante, e si aspetta quindi che un rapporto si soffermi in particolare sul modo di affrontare i punti deboli e i rischi, mentre l'attuale rapporto della SEFRI non va in questa direzione. Per questo Travail.Suisse lo respinge.

### **2.1.2 Posizionamento delle SSS nel sistema formativo e sovrapposizioni**

- Viene ritenuto un elemento centrale il fatto che le SSS abbiano un proprio profilo e si posizionino chiaramente nel livello terziario.
- Il rapporto intermedio mostrerebbe il posizionamento teorico e la differenziazione dei cicli di formazione SSS rispetto alle altre offerte del settore universitario. L'Unione svizzera degli imprenditori (USI) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) ritengono che vada analizzato quanto, nella pratica, sia reale questa differenziazione, per esempio per quanto riguarda i percorsi formativi che permettono di accedere a una formazione continua universitaria (CAS/DAS/MAS) e la quota di titolari di un AFC e di persone che hanno conseguito un titolo della formazione professionale superiore.

### **2.1.3 Visibilità e reputazione delle SSS**

- La visibilità e la reputazione delle SSS e dei relativi titoli viene considerata una delle principali sfide. Andrebbero discusse approfonditamente le diverse misure da concretizzare. Il posizionamento delle SSS nel livello terziario viene ritenuto di centrale importanza.
- USI e USAM ritengono che la reputazione e il fatto di sottolineare determinate peculiarità (*signaling*) nei confronti di futuri, potenziali studenti sia molto importante per permettere ai giovani professionisti di operare una scelta formativa che sia in assonanza con le richieste del mercato. Il legame con il mercato da parte delle oml / associazioni di categoria è da garantire tramite il rafforzamento dell'offerta. Inoltre, andrebbero discusse misure per semplificare l'accesso trasversale e i percorsi formativi individuali (flessibilizzazione dei percorsi formativi).

### **2.1.4 Mobilità nel contesto nazionale e internazionale**

- USI e USAM ritengono auspicabile disporre di dati affidabili sulla mobilità di chi consegue un titolo SSS per contrapporli ai dati di chi consegue altri titoli di livello terziario.

### **2.1.5 Struttura dell'offerta, finanziamento e governance**

- I membri della CTFP ritengono che il tema centrale per i prossimi lavori sia il finanziamento delle SSS, in particolare rispetto ad altri percorsi formativi, fra cui spiccano le SUP, gli esami federali e i corsi di preparazione a questi esami («pari condizioni»).
- Per quanto riguarda il finanziamento, sarebbe fondamentale verificare gli incentivi dei vari sistemi di finanziamento delle offerte formative, tenendo conto delle decisioni in materia di formazione dei lavoratori, dei datori di lavoro (ev. co-finanziamento) e delle oml (istituzione dell'offerta).
- USI e USAM ritengono che vadano analizzati le specificità di ogni ramo, il confronto con le offerte degli esami federali (inclusi i corsi di preparazione) e delle SUP (in particolare CAS/DAS/MAS), così come l'effettivo ruolo e l'influenza delle oml.

### **2.1.6 Prossimi passi: coinvolgimento degli attori**

- I membri della CTFP accolgono positivamente il fatto che per i lavori dal 2022 sia prevista una stretta collaborazione con i partner della formazione professionale. L'organizzazione e il modo di procedere vanno stabiliti a breve (coordinamento degli incontri e dei lavori preliminari, attori, contenuti). Cantoni, associazioni di categoria e oml devono pianificare un tempo sufficiente da dedicare all'attuazione.
- Ai Cantoni spetta il compito di consolidare la propria posizione, sia nei confronti degli altri Cantoni, sia rispetto alla formazione professionale e alle scuole universitarie.

- Per USI e USAM i rappresentanti dell'economia devono essere sufficientemente coinvolti nel progetto e le necessità dei diversi attori devono tutte essere accolte e considerate con equità, senza che traspaiano favoritismi derivanti da pressioni politiche o da richieste più incalzanti.
- Travail.Suisse si chiede come mai il progetto SSS non sia stato portato avanti sotto l'egida della nuova struttura di governance della formazione professionale in atto dal 1° gennaio 2021. Secondo l'associazione, la nuova governance definisce chiaramente i compiti dei partner, porta a discussioni strutturate e a decisioni ampiamente condivise, tutti aspetti che mancano nell'attuale progetto SSS. Chiede inoltre come mai, proprio per questo progetto, sia stata cercata una nuova forma di collaborazione, nonostante la CTFP abbia chiaramente dimostrato che la sua cooperazione, sotto forma di incontro nazionale, porti a ottimi risultati. Per quanto riguarda l'inclusione di swissuniversities e del Consiglio delle scuole universitarie nella nuova struttura, occorre trovare soluzioni per tutte le questioni che ruotano attorno al panorama universitario.

## 2.2 Sounding Board SSS

In occasione della seduta del Sounding Board SSS tenutasi il 24 agosto 2021 è stata presentata una prima bozza di rapporto intermedio, valutata in modo controverso. In seguito, la SEFRI ha profondamente rielaborato il rapporto e sottoposto, per un parere, la nuova versione ai membri del Sounding Board SSS (stato: 09.09.2021). Alcuni membri hanno colto l'occasione per esprimere la propria posizione; segue un riassunto delle prese di posizione<sup>2</sup>.

### 2.2.1 Osservazioni generali

- Secondo la Società degli impiegati di commercio (SIC) è urgente che la formazione professionale diventi, in generale, più flessibile. Anche se oggi è possibile dirsi soddisfatti del numero di studenti SSS, bisogna essere lungimiranti e pensare alla situazione fra 10 o 15 anni. Mantenendo il sistema attuale, a lungo andare le SSS rischiano di diventare obsolete sia a livello di sistema che a livello di contenuti.
- La Conferenza Svizzera delle Scuole Specializzate Superiori (C-SSS) respinge il rapporto intermedio e ne chiede la rielaborazione. Ritiene che il mandato politico di rafforzamento delle SSS sia stato travisato e i risultati dello studio di econcept ignorati, e chiede di rilanciare il progetto con la partecipazione dei principali attori SSS. Secondo C-SSS occorre concentrarsi sull'attuazione delle misure di rafforzamento rapide ed efficaci emerse dallo studio. La Conferenza SSS Tecnica (C-SSS Tecnica) ritiene che le proprie aspettative non siano state soddisfatte e appoggia C-SSS nella sua richiesta di rilanciare il progetto e di decidere rapidamente le soluzioni da adottare.
- Per la Conferenza SSS Arti applicate (C-SSS Arti applicate) il rapporto intermedio costituisce un'analisi completa e accurata delle SSS. Le preoccupazioni e i problemi presentati al Sounding Board SSS sono ora noti, ma non è possibile trovar loro una soluzione senza considerare il sistema della formazione professionale nel suo insieme e senza adottare misure al riguardo.
- L'Associazione svizzera dei diplomati delle scuole specializzate superiori (ODEC) approva il rapporto nelle sue grandi linee, pur individuando una tendenza a essere soddisfatti della situazione attuale e a ritenere gli interventi non urgenti. Di fatto, rimane innegabile che i titoli SSS non godono ancora del riconoscimento che spetterebbe loro, visto il posto che occupano nel mondo economico e, proprio in considerazione del mercato, occorrerebbe concentrarsi maggiormente sui diplomati SSS.

### 2.2.2 Procedura seguita per il progetto

- C-SSS, C-SSS Tecnica e la rappresentanza della Conférence latine de l'enseignement postobligatoire (CLPO) ritengono che il rapporto non tenga in debita considerazione la necessità d'intervento rilevata dallo studio di econcept, e neppure le misure proposte. Secondo loro le

<sup>2</sup> I pareri sono disponibili qui: [https://www.sbfli.admin.ch/dam/sbfli/it/dokumente/2021/11/zwischenbericht-hbb.zip.download.zip/Pos-HF\\_Stellungnahmen\\_Prises-de-position.zip](https://www.sbfli.admin.ch/dam/sbfli/it/dokumente/2021/11/zwischenbericht-hbb.zip.download.zip/Pos-HF_Stellungnahmen_Prises-de-position.zip)

principali questioni (finanziamento, riconoscimento dei diplomi, procedure di riconoscimento degli istituti) sono state affrontate solo in modo superficiale.

- C-SSS non approva la metodologia adottata e ritiene che le questioni di fondo non siano pertinenti e ostacolano misure di miglioramento concrete che, in considerazione delle sfide (titoli e attestazioni di livello, accettazione e reputazione sul mercato del lavoro nazionale e internazionale), risultano assolutamente necessarie ed urgenti per il futuro delle SSS<sup>3</sup>.
- SIC approva l'approccio globale nel cercare una risposta alle domande poste e reputa che il rapporto intermedio faccia emergere la complessità del tema, i differenti punti di vista e le necessità dei vari attori. Ritiene inoltre che le questioni di fondo siano pertinenti ma, invece di procedere al loro chiarimento preventivo, consiglia di affrontarle contestualmente alla discussione delle possibili misure<sup>4</sup>.
- ODEC non ritiene opportuno che la Conferenza dei rettori delle scuole universitarie «swissuniversities» decida in merito a un progetto della formazione professionale: così facendo si subordina la formazione professionale alle scuole universitarie e ai loro interessi.

### **2.2.3 Posizionamento delle SSS nel sistema formativo e sovrapposizioni**

- SIC ritiene che il chiarimento dei percorsi formativi nella formazione professionale superiore possa avvenire a seguito dell'adozione di determinate misure. Sostiene però che questo chiarimento non debba avvenire per forza: la differenziazione presenta numerosi vantaggi, in particolare per gli studenti. È però importante che continuino a essere promossi la permeabilità e il riconoscimento delle prestazioni di formazione e che venga reso più semplice per gli studenti orientarsi nel panorama della formazione. SIC reputa inoltre che vadano mantenuti i punti di forza delle SSS, in particolare la vicinanza al mercato e l'orientamento ai contenuti (input), che consente una certa flessibilità.
- C-SSS Arti applicate ritiene fondamentale adottare una prospettiva globale e spera che dalle considerazioni sul posizionamento delle SSS si possa ottenere un rafforzamento del sistema duale sia nella formazione di base che in quella superiore. Questa prospettiva va assolutamente estesa anche alle SUP. L'obiettivo deve essere formare (come prima formazione o come formazione continua) il numero di studenti richiesti dal ramo e dal mercato in generale (senza formarne quindi in sovrannumero).

#### *Considerazioni sul rapporto tra i cicli di formazione SSS e le offerte SUP*

- Per il posizionamento delle SSS e della formazione professionale superiore in generale, SIC ritiene che sia importante un'attività di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le ammissioni alle SUP. Dal punto di vista della politica della formazione, va evitato che le SSS diventino un ponte verso le SUP: le SSS devono continuare a essere un percorso indipendente e di pregio, e lavorare al loro costante miglioramento. SIC condivide inoltre il parere degli operatori dei cicli di formazione SSS: per alcuni campi professionali, i titoli universitari non formali (CAS/DAS/MAS) fanno concorrenza alla formazione professionale superiore.
- C-SSS Arti applicate illustra il rapporto con le SUP dello stesso settore: i posti di stage proposti da queste ultime hanno portato alla diminuzione dei contratti di tirocinio e, rispetto alle SSS e agli esami federali, le SUP formano un numero troppo alto di diplomati che non troveranno mai un posto di lavoro nel settore. Inoltre, il fatto che le SUP attirino studenti SSS dai cicli di formazione paralleli all'attività professionale per frequentare l'ultimo anno presso di loro inquina notevolmente il sistema SSS e il suo riconoscimento. Negli ultimi anni sono peraltro stati istituiti cicli di studio SUP nel ramo delle arti applicate e del design e, visto il sovvenzionamento di gran lunga più vantaggioso dei cicli di studio SUP, i titolari una maturità professionale sono passati dalle SSS alle SUP. È compito della Confederazione fare in modo che, quando vengono introdotte nuove offerte della formazione professionale superiore, non vengano né trascurate né soffocate le offerte

<sup>3</sup> Nota bene: nel frattempo questo aspetto è stato trattato. Da inizio 2022, in parallelo al chiarimento delle questioni di fondo, verrà portata avanti la discussione e la concretizzazione delle misure. Questo aspetto è preso in considerazione nella versione del rapporto intermedio (stato: 24.9. 2021) all'attenzione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale.

<sup>4</sup> V. sopra.

esistenti, dimostratesi valide nel rispettivo ramo economico. Secondo C-SSS Arti applicate è davvero arrivato il momento di riflettere sul posizionamento delle SSS e di chiedersi dove si situino nel rispettivo ramo economico e con quali conseguenze.

- La rappresentanza della CLPO auspica una chiara definizione del riconoscimento di un diploma SSS per coloro che, al termine degli studi, desiderano frequentare una SUP (ECTS - 90 crediti). La SEFRI deve regolamentare in modo chiaro questo aspetto.
- Sempre la rappresentanza della CLPO ritiene che vada fatta luce sull'occupabilità di coloro che concludono una SSS. Nel rapporto intermedio si opera una distinzione fra SSS e SUP per quanto riguarda l'orientamento al mercato del lavoro contrapposto all'orientamento alla ricerca e allo sviluppo, ma secondo la rappresentanza della CLPO, all'atto pratico, questa distinzione non è così chiara. La differenza starebbe solo nel livello da raggiungere.

#### **2.2.4 Visibilità e reputazione delle SSS**

- La rappresentanza della CLPO, SIC, C-SSS, C-SSS Tecnica e ODEC sottolineano la necessità d'intervento per quanto riguarda la visibilità e la reputazione dei titoli SSS. Secondo loro nel rapporto non verrebbe data la giusta importanza a questi aspetti. SIC e ODEC attirano l'attenzione sul fatto che le previsioni riguardanti il numero di titoli rilasciati sarebbero molto più elevate per le SUP.
- ODEC ritiene che le possibilità di carriera di chi consegue un titolo SSS siano pregiudicate dalla scarsa conoscenza di questo percorso formativo da parte dei responsabili delle risorse umane. La prima selezione delle candidature avviene sempre in base al titolo di studio e il bachelor è considerato il segnale distintivo del livello terziario per autonomia. Con la prima scrematura delle candidature effettuata da sistemi di intelligenza artificiale, questa tendenza è in aumento.
- La rappresentanza della CLPO concorda con lo studio di econcept per quanto riguarda la necessità di ottimizzare la visibilità delle SSS, che potrebbe avvenire tramite una maggiore pubblicità dell'offerta e un posizionamento chiaro soprattutto nei confronti delle SUP. Secondo la rappresentanza della CLPO, il rapporto intermedio non dedica la giusta attenzione a questo aspetto.

##### *Protezione della denominazione*

- SIC e ODEC sottolineano l'importanza di una denominazione protetta per le SSS.

##### *Riconoscimento istituzionale*

- Per SIC e C-SSS Tecnica il riconoscimento istituzionale delle SSS è estremamente importante e va ulteriormente approfondito.
- SIC ritiene importanti in particolare due obiettivi: da un lato una maggiore flessibilità e agilità degli operatori, e quindi una minore distorsione della concorrenza rispetto alle SUP e, dall'altro, l'orientamento e la vicinanza al mercato del lavoro. Per raggiungere questi obiettivi la strada più indicata sembra essere un riconoscimento istituzionale, tuttavia rimaneggiato in profondità. SIC ritiene che, anche con un nuovo sistema, alle oml spetterebbero compiti e competenze importanti (p. es.: programma quadro d'insegnamento), che andrebbero però ridefiniti. Un riconoscimento istituzionale abbinato a una migliore garanzia della qualità potrebbe in definitiva anche portare a una struttura dell'offerta leggermente diversa, come conseguenza degli obiettivi fissati.
- La rappresentanza della CLPO ritiene che il riconoscimento istituzionale o l'accREDITAMENTO dell'istituto di formazione potrebbe risultare problematico, dato che i partner sono molto diversi fra loro e offrono formazioni a livelli molto differenti (formazione di base, SUP e SSS, esame di professione, ecc.).

### *Rilascio di un diploma federale al termine dei cicli di formazione SSS*

- La rappresentanza della CLPO, SIC e ODEC sono a favore del rilascio di un diploma federale al termine di una SSS.
- Per la rappresentanza della CLPO la situazione dei diplomi SSS è analoga a quella della maturità professionale, per la quale può essere apposto lo stemma federale.
- Per SIC, se venisse rilasciato un diploma federale, andrebbero uniformate le procedure di qualificazione.
- Per ODEC i requisiti per poter offrire un ciclo di formazione SSS sono fissati nelle leggi e nelle ordinanze. Concentrare tutto a livello federale con una procedura di qualificazione centralizzata sarebbe un po' semplicistico.

### *Marchio SSS e campagna di comunicazione*

- SIC sostiene lo sviluppo di un marchio SSS e di una campagna di comunicazione, che andrebbero però promossi solamente dopo aver chiarito le questioni relative al riconoscimento e del titolo.

### **2.2.5 Mobilità nel contesto nazionale e internazionale**

- C-SSS e C-SSS Tecnica ritengono molto importanti il riconoscimento e la visibilità internazionale dei titoli SSS. I titoli sono un campo d'azione prioritario.
- Per ODEC, il fatto che non si abbiano dati sufficienti o che la SEFRI riceva poche richieste non significa che non esista un'esigenza di mobilità a livello internazionale. È normale che i diplomi SSS riscontrino difficoltà nel posizionamento internazionale. Le numerose richieste per istituire un «Professional Bachelor ODEC» dimostrano quanto sia urgente poter comparare a livello internazionale i diplomi SSS.
- SIC sottolinea che in campo commerciale vi sono rami di attività e professioni fortemente caratterizzate dal loro orientamento internazionale. Rispetto a chi svolge studi universitari, chi conclude una formazione professionale superiore ha prospettive di carriera e salariali inferiori. Possibili rimedi potrebbero essere il rafforzamento dell'informazione, in particolare per le aziende, e il miglioramento degli scambi e della mobilità internazionale anche per i cicli di formazione SSS paralleli all'attività professionale, sempre tenendo conto delle esigenze specifiche degli studenti (per il Professional Bachelor: v. oltre).
- Per la rappresentanza della CLPO il rapporto intermedio non fornisce un quadro chiaro della visibilità e della reputazione a livello internazionale e non è accettabile addurre che la causa sia la mancanza di dati al riguardo. Ci si potrebbe chiedere se il riconoscimento internazionale sia effettivamente un problema, dato che grazie al QNQ è chiaramente visibile che i diplomi SSS sono allo stesso livello dei titoli SUP (livello 6).
- ODEC ritiene che possano essere utili gli studi della SEFRI e dell'Ufficio federale di statistica (UST) sulla mobilità internazionale. Il gruppo target non deve però essere costituito da coloro che concludono ora gli studi, bensì dalle persone che hanno conseguito il titolo SSS cinque anni fa.

### *Professional Bachelor*

- C-SSS, C-SSS Tecnica, C-SSS Arti applicate, SIC e ODEC ritengono che vada portata avanti l'introduzione di un «Professional Bachelor». Per SIC non è da sottovalutare l'importanza del *signaling*. Con l'introduzione del Professional Bachelor da parte di Germania e Austria questo aspetto è diventato ancor più importante: è inconcepibile che la Svizzera non si allinei a quanto fatto da questi due Paesi. Il Professional Bachelor andrebbe introdotto per tutta la formazione professionale superiore.
- ODEC non è d'accordo sul fatto che la richiesta di un titolo Bachelor risponda alla necessità di una migliore reputazione (come affermato nel rapporto intermedio) sul mercato interno del lavoro e della formazione, e per la società. Sostiene che il problema principale non sia la reputazione, bensì la comprensione dei titoli SSS: per chi consegue un titolo SSS è più importante avere

accesso al mercato del lavoro che al sistema di formazione estero. In Europa i titoli Bachelor e Master vengono fatti rientrare nel sistema di Bologna, ma a livello mondiale questi titoli vengono identificati con il livello terziario. Senza apporvi la denominazione «Bachelor», il titolo SSS non viene riconosciuto come appartenente al livello terziario. Secondo ODEC gli anglofoni non capirebbero l'attuale titolo «Advanced federal diploma of higher education» e, di conseguenza, non potrebbero interpretarlo. Con la denominazione «Professional Bachelor» si risolverebbe il problema.

- Per la rappresentanza della CLPO potrebbe essere problematico introdurre un «Professional Bachelor» perché, in tal caso, per accedervi, diventerebbe necessario aver conseguito la maturità professionale e verrebbe dunque meno uno dei principali vantaggi delle SSS, ossia il fatto di potervi accedere con un'AFC (l'80% degli studenti SSS accede con un AFC).

## **2.2.6 Struttura dell'offerta, finanziamento, governance**

- Secondo SIC la questione della struttura dell'offerta non può essere considerata in modo isolato, dato che è il risultato di diverse misure. Le domande principali sono ad esempio: quali sarebbero gli standard di qualità auspicati per il settore SSS? Quale sarebbe la forma di riconoscimento migliore in tal caso? L'elaborazione di queste domande e l'attuazione delle relative misure potrebbero portare a una modifica della struttura, ma questo ragionamento non funziona al contrario.
- C-SSS Tecnica vede il finanziamento come un ambito d'intervento centrale.
- SIC sostiene l'analisi e lo studio relativi al finanziamento delle SSS. Ritiene che varrebbe la pena di valutare l'introduzione del finanziamento orientato alla persona anche per le SSS.

### *Governance*

- Secondo la rappresentanza della CLPO e SIC, il ruolo delle omi deve essere rivisto.
- SIC ritiene che la garanzia della qualità per programmi quadro d'insegnamento di vasta portata (procedure di riconoscimento, procedure di qualificazione) non sia realizzabile né da parte dell'organo responsabile né da parte dell'omi. A suo avviso la garanzia della qualità potrebbe essere assunta dalla Confederazione e/o dai Cantoni (p. es. nel quadro di un riconoscimento istituzionale), mentre le omi e gli organi responsabili continuerebbero a dirigere lo sviluppo e la revisione dei programmi quadro d'insegnamento. SIC fa inoltre notare che il processo di revisione richiede molto tempo e molte risorse, e costituisce quindi una sfida, visto lo stretto rapporto con il mondo del lavoro e la costante evoluzione di quest'ultimo. Questi processi vanno snelliti e resi più flessibili.
- La rappresentanza della CLPO rileva che, rafforzando il ruolo delle omi (fra l'altro nella stesura dei programmi quadro di formazione), i cicli di studio diventano fortemente dipendenti dalle omi stesse, che non sempre hanno le risorse necessarie per far fronte alla mole di lavoro richiesta. Addirittura, sussiste il rischio che determinati cicli di formazione debbano essere soppressi. Tutto ciò porta a una situazione instabile per le SSS, in cui queste scuole non hanno la garanzia di continuare a esistere senza l'appoggio delle omi; d'altro canto, queste ultime potrebbero anche ritrovarsi a dover gestire un conflitto di interessi se decidessero di istituire, per esempio, anche un esame di professione.
- Per quanto riguarda l'impostazione, C-SSS Arti applicate rileva che, rispetto alle scuole universitarie, le SUP possono agire con più libertà e flessibilità, raggiungendo così anche una posizione di maggiore prestigio agli occhi della società. Le SSS sono legate alle omi e spesso, negli organismi, lavorano insieme a persone che, per un salario piuttosto basso, si dedicano allo sviluppo dei cicli di formazione delle SSS affinché queste ultime continuino a formare nuove leve di professionisti onesti e dediti al proprio mestiere, che possano continuare a esercitare la professione.

### **2.2.7 Prossimi passi: coinvolgimento degli attori**

- C-SSS e C-SSS Tecnica chiedono un ripensamento del progetto con la partecipazione dei principali attori SSS e ritengono fondamentale concentrarsi sulla rapida attuazione delle misure di rafforzamento che emergono dal rapporto di econcept.
- C-SSS Tecnica ritiene più opportuno che le decisioni siano prese congiuntamente dalla CTFP e dal comitato di coordinamento interno; inoltre, sottolinea quanto siano eterogenei gli interessi e le valutazioni riguardo al margine di manovra nei singoli ambiti di intervento dei diversi settori e attori SSS. Se si coinvolgono altri gruppi d'interesse nel processo decisionale, probabilmente non si raggiungerà una soluzione consensuale.
- SIC ritiene che le questioni di fondo vadano chiarite in parallelo al dibattito sulle misure concrete da adottare, e sostiene dunque qualsiasi approccio che appoggi il dialogo fra i partner e porti al raggiungimento di una soluzione trasparente e condivisa.
- C-SSS Arti applicate chiede con urgenza che partecipino all'incontro nazionale sulla formazione professionale anche rappresentanti delle SSS, della formazione professionale superiore e del dipartimento della cultura, affinché nell'organismo non siano presenti «solo» rappresentanti delle università, delle SUP e delle principali associazioni economiche. La formazione deve anche mantenere e tramandare la cultura.

### **2.3 swissuniversities**

Il comitato di swissuniversities ha preso atto del rapporto intermedio e approva il primo bilancio intermedio della SEFRI.